SOTTOSCRIVETE

Cronaca di Roma

PER « L'UNITA' »!

TUTTE OTTIME LE INIZIATIVE, MA...

Le manifestazioni all'aperto hanno scarso valore artistico

Se a ciò si aggiunge l'incertezza del tempo è facilmente spiegato il limitato successo – Dispendi sproporzionati

Da qualche settimana si trascina sulle seconde pagine dei giornali una certa polemichetta a proposito di quelle che Il Messaggero, *con il suo abituale eufemismo chiama « manifestazioni straordinarie dell'autunno romano »; cioè quei quattro o cinque spettacoli che hanno avuto luogo finora nel Teatro della Quercia al Gianicolo, nel Palatino e nel Teatro romano di Ostia. La conclusione a queste manifestazioni straordinarie sarà data dallo « spettacolissimo » del Colosseo, una specie di rievocazione storica folkloristica e musicale, della quale finora si sa che per realizzarla sono stati impiegati 90 km. di tubatura e 6.000 mq. di tavolame, che la platea, di 3.500 mq. potrà contenere 15.000 spettatori e che il palcoscenico è di 1.000 mq. Così, chi non trovasse lo spettacolo di suo gradimento potrà sempre impiegare utilmente il suo tempo contando i tubi, le tavole e, se è dotato di vista buona, anche gli spettatori; ne avrà certamente per le due ore necessarie ad arrivare in fondo alla grandiosa rievocazione.*

Circa gli spettacoli che sono stati fatti e quelli che ancora debbono essere rappresentati le posizioni sono piuttosto nette: da una parte c'è Il Messaggero *(al cui capo-cronista pare risalga anche l'iniziativa di alcune di queste manifestazioni) cui fa buona compagnia, con la sua prosa analfabeta,* Il Popolo di Roma; *dall'altra* l'Avanti! *con la saltuaria partecipazione del nostro giornale. I primi difendono a spada tratta il fatto e il da fare, perchè pare che in tal modo si incrementino l'arte, il turismo e l'educazione dei cittadini; gli altri, cioè noi, discutono invece il già fatto e il da fare, dicendo che è dubbio che con manifestazioni tanto poco straordinarie si raggiungano gli effetti previsti e desiderati, che il costo di queste grossolane fabbricazioni è sproporzionato all'impresa, e che in definitiva per il buon nome di tanti enti che ci si sono messi di mezzo valeva la pena di tutelarsi, almeno sul valore artistico di queste manifestazioni, prima di dare loro la patente dell'ufficialità.*

Perchè il lettore possa farsi un'idea propria diamo una breve ricapitolazione dell'accaduto: al Teatro della Quercia, un'edizione dell' Imperatore Jones di *O' Neill, assai meno che mediocre, e una più pulita rappresentazione di* Nozze di sangue *di Garcia Lorca; al Palatino due spettacoli « sacri » (ma ahimè!, quanto profani nella realizzazione.* Il gran teatro del mondo di *Calderon* e Il peccatore santo di *Cervantes rimediati alla meglio; al Teatro di Ostia il pezzo più grosso dell'intera stagione,* l'Agamennone *di Eschilo, in una messinscena interessante ma discutibilissima (e sproporzionata al costo, salito secondo voci accreditate a ben 17 milioni!); dulcis in fundo, avremo poi lo spettacolo del Colosseo a proposito del quale ci siamo permessi di avanzare delle riserve, sia sul carattere artistico della manifestazione, che sulla sua commerciabilità turistica (ma pare che ad iniziativa del capo-cronista del* Messaggero *siano pronti dei campi di concentramento per turisti, in modo da garantire ogni sera un certo numero di partecipanti).*

Ora, con buona pace del consigliere comunale Ceroni e dell'isterico analfabeta del Popolo di Roma *che ha tanto spazio da sprecare nel suo giornale da dedicarci un pezzo a tre colonne, pieno per il cinquanta per cento di insulti e per l'altro cinquanta per cento di errori di grammatica, noi non siamo soddisfatti di queste cose, e troviamo logico e naturale il dirlo. L'analfabeta del* Popolo di Roma *dice che io vorrei vedere (anzi fare, egli insinua) spettacoli interpretati dall'on. Di Vittorio; perchè poi? Il compagno Di Vittorio potrebbe anche ignorare tutto del teatro, ma è risaputo che i dirigenti del neofascismo nostrano, di cui il* Popolo di Roma *è uno dei portavoce, sono piuttosto esperti nel far ridere la gente; magari invece del Colosseo preferirebbero come sede naturale ai loro istrionismi il balcone di Piazza Venezia, ma non è detto che la generosità di Rebecchini e l'intercessione dell'abile Ceroni non debbano riuscire a contentarli.*

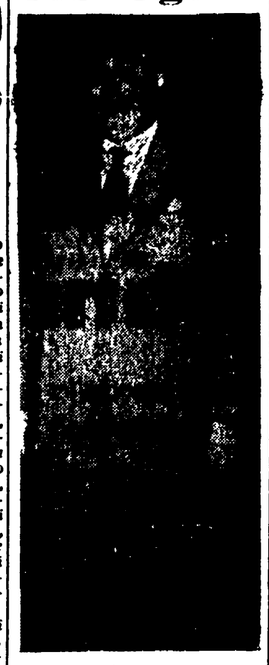
Comunque il bilancio di quanto finora è stato fatto giustifica in tutto e per tutto le nostre previsioni, per quanto riguardava il concorso del pubblico, l'affluenza dei turisti (ai quali ora si prepara la « colossata »), la bontà degli spettacoli stessi e infine anche la stagione. Il « delizioso autunno romano » qualche sera fa ha fatto intervenire in molti luoghi i pompieri e allagato le borgate; è sperabile che almeno di questo i nostri illustri contraddittori si siano accorti!

Sarebbe stato davvero un magnifico spettacolo per i turisti invitarli a visitare le borgate che le prime piogge hanno già trasformato in gigantesche pozzanghere, e dir loro, cortesemente: « Ecco, signori, uno degli spettacoli più ordinari che il Comune di Roma è in grado di offrirvi, e per tutta la stagione invernale: qui non si narrano le storie di Clitennestra e di Agamennone, del negro Jones o di Nerone e Poppea, ma storie non meno note, più tristi e drammatiche. Realizzarle al Comune non costa nulla, anzi meno si fa per loro e più queste storie proliferano, dilagano. Di fronte ai diciassette milioni dello spettacolo di Ostia, bisogna dire, signori, che il Comune di Roma sa fare i suoi interessi: migliaia di storie di tragedie, in uno scenario così naturale, per nemmeno una lira! ».

Questo bisognerebbe dire ai turisti stranieri, anche nella prosa repubblichina dell'analfabeta del Popolo di Roma. *A loro basterebbe guardare per capire.*

LUCIANO LUCIGNANI

Fatidico risveglio



Invece del 15, come promesso da Rebechini, il Consiglio comunale è stato convocato per il 25. Che fatica lavorare!

MENTRE RIPRENDE L'AGITAZIONE DEGLI INQUILINI

Sordi i dirigenti dell'I.C.P. anche all'invito del Prefetto

Si impone un nuovo intervento delle autorità perchè gli aumenti dei fitti vengano discussi in Assemblee nei quartieri

Facciamo un po' il punto sull'assillante problema degli aumenti dei fitti dell'Istituto Case Popolari, dopo oltre un mese di agitazione durante il quale in vari modi si è esercitata la pressione democratica dell'inquilinato in tutte le sue categorie.

Come scrivemmo alcuni giorni fa, una commissione accompagnata da Brandani e Moronesi, del Comitato di coordinamento degli inquilini dell'I.C.P., composta da rappresentanti della Camera del Lavoro, delle Consulte Popolari, dell'Associazione Inquilini, dell'Unione Romana Artigiani, dell'organizzazione democratica dei commercianti, si era recata dal Prefetto, dal Capo di gabinetto del Ministro dei Lavori Pubblici, da funzionari del Ministero del Tesoro, ai quali lasciava un memorandum documentato, sollecitando il loro intervento presso i dirigenti dell'I.P.C. per ottenere un incontro tra questi e il Comitato. L'intervento della Prefettura effettivamente si è avuto in questi ultimi giorni, ma non esiste finora nessun segno che l'Istituto delle case popolari voglia finalmente prendere contatto con la rappresentanza responsabile degli inquilini.

La cosa lascia estremamente perplessi e più che mai dubbiosi sulle intenzioni dei dirigenti dell'Istituto, ed è ovvio che il prolungarsi di un atteggiamento negativo non potrebbe che avere serie ripercussioni nella massa dello inquilinato, il cui malcontento si va sempre acuendo. Mentre il Comitato di coordinamento cerca le vie di una indispensabile e proficua distensione attraverso un abboccamento che dia modo agli inquilini di proporre e discutere direttamente e democraticamente col padrone di casa le proprie ragioni, cosa aspetta l'Istituto a soddisfare questa legittima aspirazione che da oltre un mese sale in crescendo unanime da decine di migliaia di famiglie, artigiani, esercenti?

Il Prefetto ha compiuto il passo che gli era stato richiesto, e sta bene. Tuttavia, gli inquilini attendono ora qualche cosa di concreto, e a questo punto si domandano, anzi domandato al Prefetto, perché, anche tenendo conto della tranquillità pubblica, egli non insista inducendo all'auspicato incontro i riottosi dirigenti dell'I.C.P.

D'altra parte, gli inquilini non sono affatto disposti ad una attesa passiva, e pensano invece a continuare la loro agitazione, che è fondata su ragioni troppo serie.

E' per questi motivi che in questa settimana, tra quelle già segnalateci, avranno luogo in numerose borgate e quartieri di Roma le seguenti assemblee d'inquilini dell'I.C.P.: questa sera a *Quarticciolo*; la sera di giovedì 11 a *Garbatella, Testaccio, Primavalle, Trionfale, Monte Sacro, Donna Olimpia*; la sera di venerdì 12 a *Torpignattara, Pietralata, Tiburtino III, Appio, Tuscolano, Trullo, Valmelaina, Tufello, Villaggio Breda.*

Queste assemblee hanno tra l'altro lo scopo di designare democraticamente i rappresentanti locali dell'inquilinato. Ad esse interverranno anche artigiani e commercianti. Sono moltissimi infatti, tra questi ultimi, quelli che, ben conoscendo lo stretto legame esistente tra la loro attività professionale e le condizioni di vita della popolazione che costituisce la loro clientela, e conoscendo la solidarietà d'interessi che li lega come inquilini a tutte le altre categorie d'inquilini dell'I.C.P., hanno compreso che questa solidarietà non potrà che aprire migliori prospettive di successo alla lotta comune, malgrado la posizione isolazionista che l'Unione Commercianti sembra abbia assunto.

Una conferenza sui criteri per la disciplina stradale

Domani alle ore 16,30 presso la sede dell'Automobile Club d'Italia — Via Po, 14 — Il Presidente della Commissione giuridica dell'A.C.I. prof. avv. Giuseppe Sotgiu, terrà una conferenza stampa per illustrare il programma dei lavori del V Convegno delle Commissioni giuridiche dell'A.C.I. che si svolgerà a Bari dal 13 al 15 settembre c.m.

Detto Convegno Nazionale verterà su due argomenti: verso quali nuovi criteri debbano essere indirizzate le norme giuridiche destinate a regolare il comportamento degli utenti della strada; quali riforme debbano essere apportate all'attuale sistema delle sanzioni penali del codice della strada.

Osservatorio

Gioventù traviata

Anche il « Paese-Sera » e indirettamente il « Popolo », ieri, e il « Paese » di questa mattina hanno aderito alla nostra iniziativa di indire un pubblico dibattito sui problemi della gioventù, quali emergevano dai dolorosi episodi esaminati sabato scorso dalla compagna Elvira Lusini.

Come è noto, alla nostra iniziativa avevano già aderito l'Avanti!, il Poppolo di Roma, e il Messaggero. Ieri sera, inoltre la proposta è stata presa in esame dal Consiglio direttivo del Sindacato Cronisti Romani e si prevede che entro la giornata odierna verrà diramato un comunicato in proposito.

Fino a questo momento possiamo quindi ritenerci soddisfatti: il nostro grido d'allarme non è caduto nel vuoto, anzi è stato raccolto tempestivamente da alcuni dei quotidiani più importanti della Capitale e dall'organizzazione che tutti unisce, in un unico Sindacato, i giornalisti che più vivono la vita dell'uomo della strada e meglio degli altri sanno sentire le sue esigenze, i suoi problemi quotidiani, minuti, ma non per questo meno importanti.

Solo il silenzio di due giornali ci meraviglia: quello del Quotidiano *e dell'*Osservatore Romano. *Abbiamo fede, però, che anch'eb i due confratelli corranno presto far conoscere il loro parere su un problema che non dovrebbe lasciare indifferente la Chiesa cattolica.*

Le SEZIONI inviino un compagno in Federazione per ritirare urgente materiale stampa.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi mercoledì 10 settembre (254-112). S. Nicola. Il sole si leva alle 5,56 e tramonta alle 18,44.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 31, femmine 41; nati morti 1; morti maschi 22, femmine 14. Matrimoni trascritti 49.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 16,9-26,3. Si prevede tempo incerto. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: « Sangue blu » all'Arena Monteverde; « Furore » all'Alba; « Fanfan la tulipe » al Capitol; « Processo alla città » al Capranica ed Europa; « Giungla d'asfalto » al Faro; « Avanti c'è posto » al Palazzo; « Salerno ora X » al Rubino; « E mi lasciò senza indirizzo » al Sala Umberto; « Due soldi di speranza » al Salone Margherita.

Culla

— La casa del compagno Bruno Barcarini, della cellula B del Ministero Trasporti, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto che si chiamerà Mirko. Al compagno felice e sua moglie e al neonato gli auguri affettuosi dei compagni del Ministero e dell'Unità.

Varie

— Terreni da Pascolo — Il Comune di Roma, come negli scorsi decorsi, ha stabilito di procedere ad una gara per la concessione ad uso pascolo, dei terreni comunali siti nel Parco di Castelfusano e lungo la via Cristoforo Colombo. Domande non oltre il giorno 13 c. m. in carta legale da L. 24, alla Ripartizione II Patrimonio (via del Tempio di Giove n. 31).

— La presidenza del Liceo-Ginnasio statale « Goffredo Mameli » comunica che, in seguito alla liberazione dell'edificio scolastico di via Boccioni (rione Parioli), la segreteria si trasferisce dal 10 settembre in via Boccioni, in modo che le famiglie e gli alunni interessati possano fare le iscrizioni alle classi ginnasiali e liceali oltre che in via Scilla 168, anche in via Boccioni 14. Nell'albo di via Boccioni gli interessati troveranno tutte le informazioni utili al fini della iscrizione.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20-30, 23,15. — Ore 11: Mus. da camera — 11,30: Romanzo — 12,15: Orch. Angelini — 16,30: Operette — 17: Mus. leggera — 18: Orch. Savina — 18,45: Pomeriggio musicale — 21: Mus. leggera — 21: Radiogiornale 1953 — 22,15: Musiche di Albicoli — 22,45: Orch. Nicelli — 23,15: Mus. da ballo.

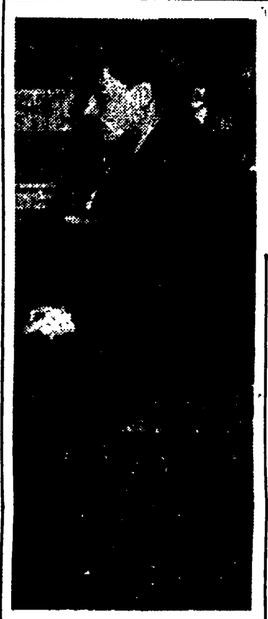
SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,45, 15, 18. — Ore 9,45: Gino Conte e orch. — 10-11: Mus. per tutti — 13: Orch. Ferraro — 14,30: Mani sulla tastiera — 14,45: Compl. Napoli — 16, Canti D'Hawey — 16,15: Orch. Fragna — 17: Per i ragazzi — 17,30: Ballate — 18,45: Orch. Avitabile — 22,15: Arie di e otto — 22,45: Canzoni di Spagna — 23,15: Latini ed il trio Festa — 24-1: Mus. da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21 45: Musiche di Balletto.

SI TORNA A PARLARE DELL'UCCISORE DI MARIELLA LAFFI

Luigi Tirone capeggia in manicomio lo sciopero della fame dei reclusi

Il nipote del Ministro degli Interni chiede maggiore libertà, cure sanitarie ed un vitto più abbondante



Luigi Tirone

Il nome di un personaggio che nessuno, di certo, avrà dimenticato torna oggi ad interessare l'opinione pubblica. Luigi Tirone, l'enigmatico nipote dell'attuale Ministro ad interim degli Affari Interni on. Spataro, che fu il principale protagonista di un clamoroso fatto di cronaca non soltanto « nera », ha organizzato una protesta di massa nell'interno del manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, detto dell'Ambrogiana, dove si trova recluso da circa due anni.

Secondo notizie trapelate all'esterno, malgrado il riserbo delle autorità, circa sessanta criminali, tra quelli considerati più « sani » di mente, detenuti nella terza sezione dell'istituto, si rifiutano di eseguire i lavori loro affidati e di prendere il cibo. Il duplice sciopero, capeggiato dall'ucciso re di Maria Laffi e da un certo Sergio Vanzini, capitano repubblichino condannato per aver assassinato la signora Francesca Foglianti, è diretto contro la disciplina vigente nel manicomio e contro l'insufficienza e la cattiva qualità, vere o presunte che siano, dei generi alimentari distribuiti ai reclusi.

I ribelli, che per ora si sono limitati ad un sorta di protesta passiva, ma che potrebbero anche rinvigorire e aggravare la loro azione con gesti di rivolta più aperta, accusano la direzione del manicomio di privarli di quelle cure e di quella libertà alle quali essi pretendono di aver diritto, nella loro qualità di infermi di mente, anche se responsabili di gravi resti.

Inoltre gli aderenti allo sciopero della fame affermano, a torto o a ragione, che la ditta che ha in appalto il mantenimento dei reclusi non si attiene alle norme di legge e froda sul peso e sulla qualità dei generi acquistati. Essi chiedono quindi di essere nutriti più abbondantemente e in modo più sano.

La direzione del manicomio ha preso misure di sicurezza, per evitare che la protesta si estenda e assuma un aspetto più minaccioso. Non si sa ancora se le richieste dei detenuti siano state prese in esame. Non è escluso, però, che lo sciopero della fame di Montelupo provochi un'inchiesta da parte del Ministero di Grazia e Giustizia.

Padre e figlio feriti da un ordigno esplosivo

Emilio e Carlo Matteucci, rispettivamente padre e figlio, entrambi domiciliati a Pietralata, sono rimasti feriti dalle schegge di un ordigno esplosivo.

Il diciottenne Carlo aveva trovato in un prato, nelle adiacenze della borgata, un ordigno che aveva la forma di un piccolo tubo. Tornato a casa si metteva a smontare il pericoloso oggetto. Dopo qualche minuto il tubo scoppiava e lesche gge asportavano quattro dita della mano sinistra del povero giovane. Altre schegge ferivano, in modo fortunatamente meno grave, il padre presente all'operazione. Al Policlinico padre e figlio sono stati dichiarati guaribili in 20 e in 8 giorni.

Ossa umane rinvenute in un carico di sabbia

Un cranio, calcinato dal tempo, e altri frammenti di ossa umane sono stati rinvenuti da alcuni operai, addetti alla riparazione del fondo stradale in via Emanuele Filiberto, in un carico di sabbia prelevato sul greto del Tevere, alla magliana. I miseri resti sono stati consegnati alla polizia, che ha provveduto, a sua volta, ad inviarli all'Istituto di Medicina Legale. Sono in corso indagini, ma fin da ora si può facilmente supporre, che si tratti delle ossa di una persona annegata in epoca assai remota.

A CAUSA D'UN MOZZICONE DI SIGARETTA

Incendio in un archivio del Ministero di Giustizia

Alcuni documenti sono andati distrutti

Un mozzicone di sigaretta ha provocato ieri un incendio in un ufficio del Ministero di Grazia e Giustizia, in via Arenula. Nell'incendio oltre a tutti i mobili di una stanza, sono andati interamente distrutti gli incartamenti che vi si trovavano conservati.

La stanza dove si è prodotto l'incendio è quella occupata dai cancellieri Silvio Locatelli e Corrado Corradini, situata al quarto piano dell'edificio. Erano circa le ore 11 e nell'ufficio non vi era nessuno, senonchè qualche impiegato, entratovi un attivo, forse per prendere dei documenti, gettava inavvertitamente il mozzicone di una sigaretta nel cestino della carta. Di lì a poco dal cestino si levava una fiammata. Il fuoco si appiccava rapidamente alla vicina scrivania e quindi agli scaffali e agli altri mobili.

Passando dinanzi alla porta della stanza, un funzionario avvertiva un acre odore di bruciato e si avvedeva che dalle fessure trapelava del fumo. Spalancata la porta, egli veniva investito da una zaffata di fumo denso e intravvedeva minacciose lingue di fuoco, appiccatosi ormai a tutto il mobilio.

Immediatamente venivano avvertiti i Vigili del Fuoco, i quali giungevano poco dopo sul posto con due autopompe. In un primo tempo si provvedeva a circoscrivere l'incendio per impedire che assumesse proporzioni più vaste, quindi, dopo circa un'ora di lavoro, le fiamme venivano completamente domate. I danni non sono rilevanti, ma si lamenta la perdita di numeroso materiale d'archivio.

Ricevimento per la festa nazionale della Bulgaria

In occasione dell'VIII Anniversario della liberazione del popolo bulgaro il ministro della Repubblica Popolare Bulgara a Roma sig. Anghelov ha dato un ricevimento nella sede della delegazione. Alla festa hanno partecipato numerose personalità del mondo politico, diplomatico, letterario, artistico e culturale.

Un'infermiera muore in un grave scontro

L'infermiera della CRI Maria Gentini, di 56 ani, ha trovato ieri sera la morte in un grave incidente stradale, nel quale sono rimasti anche feriti Enzo Palone, di 35 anni e Maria Marconi, di 57 anni, rispettivamente figlio e madre, abitanti in via Lago di Lesina 15 e il ragazzo Pierino Franci, undicenne, domiciliato a Casal Morena. Ecco i particolari dell'incidente, che si è verificato alle 19.30 sulla via Anagnina. Una « Giardinetta », sulla quale si trovavano la Gentini, la Marconi e il Palone, nel tentativo di superare, a fari spenti, un camion che stava manovrando per entrare in un cancello, è stata investita in pieno da un pullman, che l'ha scaraventata ad una quindicina di metri di distanza. « La « Topolino » si è fracassata contro un albero.

Il congresso dei netturbini delle ditte appaltate

Nel pomeriggio di oggi avrà inizio alla C.d.L. il quarto congresso provinciale dei netturbini dipendenti da ditte appaltate.

ESPULSIONE

La Sezione di Santa Marinella ha deliberato all'unanimità la espulsione di Archileco D'Annunzio per tradimento nei confronti del Partito.

PER L'AUMENTO DELLA DIFFUSIONE DELL'UNITA'

Pronti tutti gli "Amici" per il congresso di domani

Venerdì le donne comuniste « strilleranno » alle uscite dei Ministeri e delle fabbriche

Siamo ormai alla vigilia del Convegno degli « Amici dell'Unità » e grande è l'attesa in ogni sezione, in ogni cellula del Partito. E' chiaro, infatti, ormai ad ognuno che gli impegni e le decisioni che in esso verranno prese, dovranno segnare una importante svolta non solo nel lavoro dei gruppi « Amici dell'Unità », ma di ogni istanza del Partito.

E domani saranno le cellule aziendali che dovranno porsi il problema della diffusione tra i lavoratori, le sezioni che discuteranno della diffusione della domenica e di ogni giorno, le donne e i giovani che porranno il problema della diffusione del lunedì e del giovedì. Tutti con grandi esperienze di lavoro, con notevoli successi, ma tutti decisi a fare ancora di più.

Le donne comuniste romane annunciano, intanto, una importante iniziativa. Esse, infatti, dopo aver dato l'esempio al Partito per quanto si riferisce alle feste di cellula intendono entrare in emulazione con i compagni per lo sviluppo dei contatti con le grandi masse dei lavoratori. Perciò domani le donne comuniste romane si recheranno in nutrite delegazioni fuori degli uffici e delle officine della nostra città per distribuire lo speciale numero di « Viva l'Unità » contenente l'appello per il « Mese » delle donne romane E' un impegno importante, quello delle nostre compagne.

Ed ecco il notiziario.

Bilancio dell'Adriano

Ecco i settori e le sezioni che più hanno contribuito alla realizzazione del grande successo al Teatro Adriano. La percentuale riportata è quella rispetto all'obiettivo parziale del 7 settembre:

Settori e zone: Civitavecchia 154 %, Monterotondo 97,5 %, 4. Settore 95%, 3. Settore 90%, 2. Settore 86 %, 1. Settore 85,5 %; 5. Settore 60 %, Castelli 50 %, Tivoli 44,5%.

Sezioni: Colonna 131%, Campitelli 128 %, Gordiani 150 %, Torpignattara 114 %, Quadraro 104%, Casalmorena 100%, Porta Maggiore 100 %, Portonaccio 143 %, Pietralata 140 %, Casalbertone 130%, Italia 100%, San Lorenzo 100 %, Prati 124,3 %, Monte Mario 122%, Primavalle 121,5%, Trastevere 121%, Ponte Milvio 112 %, Trionfale 101 %, Fiumicino 158%, Collina Radio 120%, Donna Olimpia 114%.

Il lavoro delle compagne

Sabato scorso una delegazione di donne di S. Saba si è recata al Mattatoio; dopo l'incontro, i lavoratori si sono impegnati a sottoscrivere per l'Unità una giornata di lavoro.

Da Tiburtino

Segnalazione alla 1. cellula che ha raggiunto il 104% dell'obiettivo e alla XI anch'essa al 100%.

Olimpiadi del Mese

La compagna Cecilia Gavalli di Gordiani — che ha 70 anni — ha raccolto 5.000 lire. Il compagno D'Ambrosio di Portonaccio ha raccolto 30.000 lire e vuole arrivare a 40.000 lire.

Il compagno Raimondo Piarelli della cellula Nebbia di Monte Mario diffonde ogni settimana 70 « Unità » e con questo sistema ha reclutato 15 nuovi compagni.

Manifestazioni del « Mese »

Oggi al Quadraro conferenza sul tema « Vita di Di Vittorio ».

Domani conferenze sul Mese a: Campitelli (Piazza Lovatelli, parlerà Vezio Crisafulli), Flaminio (Lucio Lombardo Radice), Centocelle, Monte Sacro, Ponte Milvio, Monte Mario.

A Capannelle, sempre domani, conferenza su « le realizzazioni del socialismo nell'URSS ».

A Torpignattara inaugurazione della Mostra del Libro. Ad Appio comizio in Piazza Finocchiaro Aprile.

I dipendenti del Monopolio contro il supersfruttamento

Il nuovo Direttivo del Sindacato — Gli interventi al Congresso dei compagni Vetere e Di Gregorio

Si sono conclusi ieri al Teatro Nuovo i lavori del 1. Congresso provinciale dei dipendenti dei Monopoli di Stato.

Il Congresso, a cui hanno partecipato numerosissimi delegati e un folto gruppo di invitati, è stato aperto dalla relazione del Segretario della categoria, compagno Di Gregorio, il quale ha messo in rilievo l'importanza del congresso in un momento in cui da parte dell'Amministrazione è stata creata una situazione di particolare tensione dovuta all'accentuato supersfruttamento dei lavoratori ed all'ostinato rifiuto opposto alle ripetute proposte dell'Organizzazione Unitaria tendenti a migliorare le condizioni igieniche ed ambientali in cui viene svolto il lavoro.

Sono seguiti interventi di numerosi delegati e delegate che hanno sottolineato la necessità di intensificare la lotta sindacale per migliorare le condizioni di vita e di lavoro della categoria.

Ha preso la parola, quindi, il compagno Vetere, Segretario della Federazione Provinciale, che dopo un ampio esame della situazione generale e delle lotte condotte dalla categoria, ha rilevato che il problema del supersfruttamento esistente nella azienda è la dimostrazione che il governo vuole indicare e incoraggiare gli industriali ad intensificare lo sfruttamento dei lavoratori di ogni categoria, per poter sostenere la sua politica di preparazione alla guerra.

Come questa politica sia dannosa ai lavoratori ed al Paese, è dimostrato del fatto che al Monopoli di Stato si registra un abbassamento di produzione, che, divenne sempre più scadente, a causa dell'arretratezza degli impianti che non vengono rinnovati per poter meglio finanziare i piani di guerra. Necessità quindi, intensificare la lotta contro il supersfruttamento, sia nello interesse dei lavoratori che nell'interesse dell'indirizzo produttivo dell'azienda.

Dopo numerosi interventi fra cui particolarmente di rilievo quelli dei membri della Segreteria uscente e quelli del sig. Sansone della Federazione Provinciale Statali e del sig. Sellitti Segretario nazionale del Sindacato Monopoli, i lavori del Congresso si sono conclusi in un atmosfera di vivo entusiasmo con l'elezione avvenuta all'unanimità del nuovo Comitato direttivo composto dai signori Di Gregoria, Simoncini, Attanasio, Murgia, Proietti, Bernabò, Norma, Vassena, Rossi, Paolini, Galbani, Tobia, Ravieli e Franche.

Un prigioniero di Paliano si taglia due volte le vene

Teneva la lametta nascosta sotto la lingua

Il penitenziario di Paliano è stato teatro di una nuova drammatica protesta, originata dalla situazione esistente nella casa di pena. Un detenuto, tale Felice Cagnina, ospite da otto anni del reclusorio, ha tentato per due volte di togliersi la vita per non aver ottenuto un colloquio col Procuratore della Repubblica.

Il cagnina da più giorni andava chiedendo di poter parlare col Procuratore della Repubblica, al quale affermava di dover fare importanti rivelazioni sui sistemi in atto nel penitenziario. Dinanzi al rifiuto dei dirigenti della casa di pena, domenica scorsa il Cagnina si recideva le vene del polso sinistro con una lametta da barba che teneva da alcuni giorni in bocca per sottrarla alle perquisizioni dei secondini.

L'intervento dei compagni di cella salvava il poveretto dalla morte. Dopo 24 ore, però, con la stessa lametta che aveva avuto cura di nascondere in bocca dopo il primo tentativo, il Cagnina tagliava le bende che gli coprivano il polso e si recideva nuovamente le vene. Anche stavolta, però, l'intervento del personale dell'infermeria del carcere permetteva di strappare alla morte il detenuto.

Questa nuova drammatica protesta mette in una luce sinistra la situazione esistente nel carcere di Paliano. Alcuni mesi or sono un detenuto salì sul tetto del carcere e vi stette sei ore arringando i detenuti. Poche settimane più tardi un altro detenuto bruciò gli arredi della sua cella e, infine, un terzo, aggiungo alla turbolenza degli agenti di custodia, montò sul tetto in costume adamitico, denunciando a gran voce i pessimi sistemi adottati dalla direzione nei confronti degli internati.

RIUNIONI SINDACALI

METALLURGICI: Domani ore 16,30 membri comitati delle CO. Il Comit. Attivisti Sud alla C.d.L.

EDILI Oggi alle 20 ore pre-congressuale nella Sezione di S. Lorenzo.

All'ospedale un milionario "vittima" d'un lauto pasto

E' un impresario funebre che vinse 72 milioni al « Toto »

Il multimilionario Pietro Amelotti, il fortunato imprenditore di pompe funebri, l'uomo di cui tanto si parlò quando, nell'anno 1949, ebbe la notevole fortuna di azzeccare un bel « doppio » al Totocalcio, che gli fruttò la bellezza di 72 milioni, è ospite in questi giorni di un ospedale romano, vittima della... gola.

L'Amelotti, che ha 57 anni e vive a Treviglio, dove conduce una avviatissima fabbrica di articoli mortuari e una agenzia di pompe funebri, era giunto qualche giorno fa nella nostra città, dove doveva sbrigare alcune pratiche d'affari, ed aveva preso alloggio all'albergo Urbe.

L'altra sera egli si è recato in una trattoria, una delle tante, per consumarvi la cena. Stuzzicato l'appetito con un ottimo vinello di Frascati, il milionario si è lasciato prendere dalle delizie della saporita cucina romana e numerose portate sono sfilate sul suo tavolo, tutte appetitose e gustosissime. Ma il povero Amelotti ha pagato assai caro il lauto pasto. E non soltanto per il conto presentatogli dall'oste, ma soprattutto a causa degli atroci dolori viscerali da cui è stato colto poco dopo aver lasciato la trattoria. La serata è così finita al Policlinico, dove i sanitari gli hanno praticato una energica lavanda gastrica.

Non si sa bene se il male è stato causato dall'abbondanza della libagione o da qualche cibo guasto. Comunque il signor Amelotti non potrà protestare, poichè non si ricorda neppure l'ubicazione della trattoria dove ha consumato la fatale cena.

Convocazioni di Partito

CINEMA PRODUZIONE: I compagni delegati al Congresso oggi alle 19 in Federazione.

ARTISTI PUBBLICI: Com. d.r. delle cellule di turno disperi oggi alle 9 in Federazione.

SEZ. PARIOLI: Oggi ore 19 com. gen. di Sezione.

SEZ. ESQUILINO: Oggi ore 20 comv. Attivo.

SEZ. COLONNA: Oggi ore 20 segret. di cellula.

LA DELEGAZIONE ALLA FESTA NAZ. DELL'UNITA' (dirigenti di sezione, responsabili femminili, giovani e reparto) è convocata per giovedì alle ore 18 alla Sezione Ponte-Pariano.

ERNIA

E MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. — La vastità della nostra organizzazione in Italia ed all'estero ci permette di ribassare notevolmente i prezzi

IL NUOVO MODELLO 114 LIRE 5000 (cinquemila)

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI LA PROVA E' SEMPRE GRATUITA

Il Direttore Generale della Casa di Milano - Viale Monza, n. 31 - riceverà personalmente presso la Filiale Centrale di

ROMA Via ANTONIO SALANDRA, 6 (ang. Via XX Settembre) GIOV. 11 - VEN. 12 - SAB. 13 SETTEMBRE - Orario 9-20

NAPOLI Piazza Filiale, Via Generale Orsini, 46: LUNEDI' 8 MARTEDI' 9 - MERCOLEDI' 10 SETTEMBRE

VITERBO: 14 SETTEMBRE - Alb. Nuovo Angelo

CIVITAVECCHIA: 15 SETTEMBRE - Alb. Miramare

GROSSETO: MARTEDI' 16 SETTEMBRE - Alb. Giappone

Imminente a Roma

RKO RADIO FILMS

IN TECHNICOLOR

CORNEL WILDE
MAUREEN O'HARA
ROBERT DOUGLAS
GLADYS COOPER
BLANCHE YURKA

Regia di LEWIS ALLEN

I Figli dei Moschettieri

CADON LE FOGLIE!!!

E' il momento di farsi un vestito nuovo. Vi consigliamo visitare il SARTO DI MODA in Via Nomentana. 31-33 (Porta Pia) ove troverete una ricca scelta di confezioni pronte e stoffe elegantissime e buone per vestiti su misura, Giacche sport, Pantaloni Soprabiti e Impermeabili per ogni gusto. Tutto a prezzi nuovi. Il SARTO DI MODA vende anche a rate.

HA RICONOSCIUTO SUA FIGLIA!

Per venire incontro alle pressanti richieste di tutti coloro che si sono interessati e commossi al caso di MARISA BIFFIGNANDI, *la ragazza scomparsa misteriosamente dall'Italia, e riconosciuta dalla madre nel film*

BELLE, GIOVANI E PERVERSE

la « UNITED ARTISTS-D.A.I. » *ha deciso di proiettare dal 10 settembre per pochi giorni il sensazionale film nei seguenti cinema romani:*

DELLE VITTORIE - APPIO - BOLOGNA